

Infogenitori: la storia e il cambio d'abito

Antonella Brunelli

La prima comparsa di una pagina dedicata ai genitori all'interno dei Quaderni acp risale al volume 3 dell'anno X (2003): nella storica sezione "Ausili didattici", insieme alle rubriche del "Saper fare", "Leggere e fare", "ABC del leggere e fare", compare una pagina con la definizione "Materiale per genitori e pazienti". Si avverte cioè la necessità di affiancare alle buone pratiche del pediatra contenuti educativi e consigli per genitori e caregiver. Il primo articolo, con il titolo "Lo sviluppo del vostro bambino e i libri" di Giorgio Tamburlini, porta questo sottotitolo: "Questa pagina può essere fotocopiata e fornita ai genitori dei bambini che aderiscono al progetto Nati per Leggere". Sono anni nei quali non è ancora frequente reperire materiale prodotto dai pediatri a sostegno delle famiglie (è solo di due anni prima l'uscita del primo numero della rivista UPPA), i social non hanno ancora un ruolo diffuso nella ricerca (non sempre documentata) di informazioni per genitori e questo evento rappresenta una traiettoria di sviluppo importante. Infatti, già dalla seconda uscita si struttura la rubrica che avrà il nome di "Informazioni per genitori" e che ancora oggi mantiene. Negli anni successivi vengono trattati argomenti che riguardano soprattutto la promozione della salute e la prevenzione, rilevanti per frequenza o per contenuto: allattamento, alimentazione, lettura e musica, vaccinazioni, incidenti, ai quali nel tempo subentrano la gestione di alcune condizioni patologiche (stipsi, beta talassemia, spina bifida) e numerosi interventi rispetto a un tema caro all'ACP: l'ambiente.

Nel 2006 si chiude la sezione "Ausili didattici" e le rubriche qui comprese vengono a far parte del corpo della rivista stessa. Nel 2008 per "Infogenitori" si programma un ciclo di interventi su consigli e informazioni dedicata ai bambini da 0 a 5 anni tratti da Birth to five, un opuscolo prodotto dal Sistema Sanitario del Regno Unito e distribuito a tutti i nuovi nati: una guida senza direttive ma di sostegno alla esperienza genitoriale. Anche negli anni successivi lo stile educativo e i comportamenti all'interno delle relazioni familiari rappresenteranno un caposaldo con interventi costanti.

A partire dal 2011 a tutt'oggi, al testo dell'articolo, scritto sempre in maniera semplice e comprensibile ai genitori, viene affiancata una filastrocca in apertura, a tema con l'argomento trattato. È un piccolo intervento editoriale, ma di grande significato per i curatori della rubrica: la filastrocca rappresenta un modo lieve di drammatizzare o ironizzare su alcuni contenuti e costituisce un piccolo strumento a portata di mano dei genitori per leggere, cantare e raccontare, come raccomandato da NpL e NpM.

Nel 2013 l'ACP compie una scelta importante e innovativa: struttura un percorso di Formazione a Distanza (FAD) in Quaderni acp che prevede, in ogni numero, la trattazione di quadri patologici di rilievo per la professione del pediatra territoriale e ospedaliero. È a questo punto che la rubrica si dedica alla produzione di messaggi per genitori inerenti i segnali di allarme o la gestione familiare delle malattie trattate. L'obiettivo è quello di dare nello stesso momento informazioni coerenti ai pediatri e alle famiglie, su argomenti che spesso rappresentano eventi critici nella storia sia

professionale sia familiare, e a volte anche nelle relazioni pediatra-famiglia.

Dieci anni dopo, nel 2022, il Comitato Editoriale ancora una volta avverte la necessità di evolvere e aggiornare il proprio lavoro. La FAD intraprende un nuovo percorso e la rubrica ripensa al proprio ruolo rispetto a genitori profondamente diversi da quelli di 20 anni fa, a tecnologie non utilizzate allora, a modalità di comunicazione profondamente modificate.

Per queste ragioni il nuovo modello pensato verte su messaggi brevi e incisivi, quasi didascalici, a immagini che, in un linguaggio iconografico, devono arrivare con immediatezza a chi, come oggi, dedica pochi secondi alla lettura di una videata. L'obiettivo è quello di fissare alcuni punti importanti, rimandando l'approfondimento a un secondo momento con i professionisti di riferimento.

A vent'anni di distanza, anche quel sottotitolo "Questa pagina può essere fotocopiata e fornita ai genitori" non è più attuale: l'impegno di ACP sulla sostenibilità ambientale passa anche attraverso piccoli gesti che ciascuno di noi può compiere. Noi abbiamo scelto di condividere coi genitori questa responsabilità e di attivare in ogni pagina un QR code attraverso il quale ciascuno può accedere alla pagina. Una scelta che permette un'importante diminuzione di carta utilizzata, stampata, e spesso dimenticata, riducendo fortemente l'impatto ambientale.

La rubrica da sempre ha un ottimo giudizio da parte dei lettori: è una delle più scaricate dal sito ACP. Anche questa volta chiediamo ai pediatri di esprimersi. Il valore di questo lavoro dipende dalla sua utilità: per questo ogni commento e contributo saranno utili a migliorare l'esito e a proseguire nel nostro impegno. ■